Casì in solato vivera allegrimente, andara a teatro, passengiava nel giarcuno reale di larige e da•a ai pove≋i tanto elena•o, e que<u>•to era ben</u>• fat . Lo Rapeva kene dai tempi pæsati, quanto cosso brutto non avere neppore un soldo. Oda era rócco e areva akti elegonti e si orovò tantissimi amili, tutti a ripelergli quanto era simpatico, un vi cavoliere, e questo al colònto faceva molto peacere. Ma spendendo ogei gioino dei Didi e ron quadoquandone (mate, alla Cine romase con i Di spi@cioli e fu@costretto a trasf@rivsi, dalle splendide stance in coi avova al@itato, inouna piccolissima camerotta, proprio sotto il tetto, co do Otte pidiosi •da sé oli stovali e cucir No con un aop,• e nessuno dei suoi ami Oi andò a trovarlo, peoché vi erano troppe scale da fare.